

I. P. S. S. E. R.  
ISTITUTO PETRONIANO STUDI SOCIALI EMILIA-ROMAGNA  
Bologna – Via Clavature n. 1 – Tel. 263979

**SCUOLA DI SERVIZIO SOCIALE**

**QUEB**

0  
75

I. P. S. S. E. R.  
ISTITUTO PETRONIANO STUDI SOCIALI EMILIA-ROMAGNA  
Bologna – Via Clavature n. 1 – Tel. 263979

**SCUOLA DI SERVIZIO SOCIALE**

**QUEB**

**QUEB**

Stampato dalla Cooperativa Libreria Universitaria Editrice  
Via Marsala, 24 - 40126 Bologna  
Luglio 1978

## INDICE

Statuto della Scuola . . . . .	pag.	5
Piano degli studi . . . . .	pag.	17
Modalità per l'ammissione . . . . .	pag.	23
Regolamento . . . . .	pag.	26

S T A T U T O  
della  
SCUOLA DI SERVIZIO SOCIALE

Art. 1

La Scuola di Servizio Sociale promossa dall'IPSSER, che si ispira ai principi dell'etica cristiana, è una libera Scuola per la formazione di Assistenti Sociali e regola la propria attività, i rapporti interni e quelli con le competenti Autorità statali e regionali coi principi della Carta Costituzionale.

La Scuola si propone, nel confronto fra Rivelazione cristiana e scienze umane, l'elaborazione critica di risposte ai problemi della società, e, in questo quadro, la preparazione di Assistenti Sociali che possano servire al pieno sviluppo della persona umana e alla partecipazione dei cittadini alla promozione e all'uso dei servizi sociali e delle risorse della società.

Per il conseguimento dei suoi fini, la Scuola assicura l'insegnamento coordinato delle discipline necessarie alla adeguata preparazione teorica e pratica.

Art. 2

La Scuola è di grado superiore, abilita al diploma di Assistente Sociale attraverso un corso di studi, di livello universitario, della durata di tre anni.

La Scuola promuove inoltre un quarto anno di perfezionamento.

### Art. 3

Sono organi della Scuola:

- a) il Consiglio di Amministrazione;
- b) il Comitato scientifico;
- c) il Consiglio della Scuola;
- d) il Coordinatore tecnico-scientifico;
- e) il Direttore;
- f) l'Assemblea dei Docenti;
- g) l'Assemblea degli Studenti.

### Art. 4

Il Consiglio di Amministrazione si compone di sette membri nominati dall'IPSSER.

Partecipa al Consiglio di Amministrazione il Direttore della Scuola, con voto consultivo.

Relativamente alla programmazione didattica, il Consiglio delibera sentito il Comitato scientifico e il Coordinatore tecnico-scientifico.

### Art. 5

Il Consiglio di Amministrazione elegge tra i suoi componenti il proprio Presidente.

### Art. 6

Il Consiglio di Amministrazione:

- a) assicura il conseguimento delle finalità della Scuola e ne amministra i fondi;
- b) approva i bilanci - preventivo e consuntivo - le relazioni ad essi allegate e i piani di studio;
- c) nomina il Direttore della Scuola, scegliendolo tra persone di approvata competenza in materia di servizio sociale, sentito il parere del Coordinatore tecnico-scientifico;

- d) nomina i Docenti e i collaboratori didattici, sentito il parere del Comitato scientifico;
- e) provvede alle assunzioni del personale di Direzione e di Segreteria, sentiti i pareri del Coordinatore tecnico-scientifico e del Direttore.

#### Art. 7

Gli Amministratori durano in carica tre anni. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggiranza degli Amministratori in carica.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta.

#### Art. 8

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce in via ordinaria una volta al trimestre, e, in via straordinaria, ogni volta che lo stesso Presidente lo richiede.

La convocazione straordinaria può essere richiesta anche da quattro membri del Consiglio di Amministrazione o dal Presidente del Consiglio della Scuola.

Le delibere del Consiglio di Amministrazione della Scuola possono essere impugnate dal Presidente dell'IPSSER nei termini di giorni sette dalla comunicazione.

Sull'impugnazione decide nei termini di giorni sette, il Consiglio di Amministrazione dell'IPSSER.

La decisione adottata sostituisce quella impugnata.

#### Art. 9

Il Comitato scientifico si compone di sette mem-

bri designati dall'IPSSER, scelti tra Docenti universitari ed esperti qualificati.

Il comitato può cooptare altri membri d'accordo con l'IPSSER.

Il Coordinatore tecnico-scientifico fa parte del Comitato scientifico con funzioni di Segretario.

Il Comitato scientifico:

- a) cura l'impostazione didattica e scientifica della Scuola;
- b) esprime il proprio parere al Consiglio di Amministrazione circa la nomina dei docenti e dei collaboratori didattici, i piani di studio e su ogni problema di carattere didattico e scientifico che gli venga sottoposto dal Consiglio stesso.

Il Comitato scientifico rimane in carica tre anni. Esso viene convocato dal Coordinatore tecnico-scientifico. La convocazione avviene anche su richiesta del Presidente del Consiglio di Amministrazione e su richiesta di almeno tre membri del Comitato stesso.

#### Art. 10

Il Consiglio della Scuola è composto:

- a) da un Docente di materie di servizio sociale eletto dall'Assemblea dei Docenti;
- b) da tre docenti delle altre materie eletti anche essi dall'Assemblea dei Docenti;
- c) dal Direttore;
- d) da tre studenti eletti dall'Assemblea degli Studenti;
- e) dal Coordinatore tecnico-scientifico, che lo presiede.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio della Scuola è necessaria la maggioranza dei compo-

nenti in carica.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta.

#### Art. 11

Il Consiglio della Scuola:

- a) elabora proposte da presentare al Comitato scientifico circa i piani di studi annuali;
- b) provvede al coordinamento dei programmi dei Docenti;
- c) esprime pareri e proposte su ogni altra iniziativa diretta al buon funzionamento e allo sviluppo della Scuola.

#### Art. 12

Il Presidente del Consiglio della Scuola:

- a) convoca il Consiglio della Scuola, in seduta ordinaria, una volta al bimestre, e, in via straordinaria, anche a richiesta di almeno cinque membri del Consiglio stesso;
- b) formula l'o.d.g. delle sedute del Consiglio della Scuola, sentito il parere del Direttore;
- c) partecipa al Consiglio di Amministrazione nei limiti dell'art. 4.

#### Art. 13

Il Coordinatore tecnico-scientifico, che esplica attività di consulenza per un triennio:

- a) presiede il Consiglio della Scuola come stabilito all'art. 10;
- b) illustra al Consiglio di Amministrazione i pareri

e le proposte del Comitato scientifico e del Consiglio della Scuola ed ogni altra iniziativa relativa all'attività didattica-scientifica.

#### Art. 14

Il Direttore:

- a) rappresenta la Scuola e firma gli atti amministrativi di sua competenza;
- b) partecipa al Consiglio di Amministrazione, come stabilito all'art. 4;
- c) svolge funzioni di indirizzo e di controllo sul personale dipendente per quanto concerne gli impegni previsti dal contratto di lavoro;
- d) prepara i bilanci - preventivo e consuntivo - e le relative relazioni da presentare al Consiglio di Amministrazione;
- e) esegue i deliberati del Consiglio di Amministrazione ed in particolare precisa ai Docenti e collaboratori nominati gli impegni didattici;
- f) esprime il proprio parere al Presidente del Consiglio della Scuola in ordine alla formulazione dell'o.d.g. delle sedute del Consiglio della Scuola;
- g) svolge ogni altra attività diretta al conseguimento dei fini della Scuola non attribuite agli altri organi.

#### Art. 15

L'Assemblea dei Docenti è costituita da tutti i Docenti e collaboratori didattici della scuola e presenta proposte al Consiglio della Scuola (art. 10).

Art. 16

L'Assemblea degli Studenti è formata da tutti co loro che sono regolarmente iscritti al corso di stu di della scuola e concorre nella presentazione di proposte agli organi della Scuola (Art. 10).

\* \* \*

Un apposito regolamento, approvato dall'IPSSER, stabilirà le norme di attuazione del presente Statuto.

- - - - -

## Comitato Scientifico

- Prof.ACHILLE ARDIGO' - Ordinario di Sociologia nell'Università di Bologna - Membro del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro;
- Prof.AUGUSTO BALLONI - Titolare dell'insegnamento di criminologia e direttore del Centro Studi sui comportamenti devianti e criminali - Istituto di Sociologia - Università di Bologna;
- Prof.VINCENZO CESAREO - Direttore dell'Istituto di sociologia dell'Università Cattolica del S. Cuore di Milano;
- Dott.GIUSEPPE DELFINI - Consigliere della Corte di Cassazione;
- Prof.LUIGI FERRI - Ordinario di Diritto civile nell'Università di Bologna;
- Prof.DEMOS GOTTI - Direttore della Clinica di malattie infettive nell'Università di Bologna;
- Dott.ssa A.S.VANDA BOSI VANNINI - Esperta di Servizio sociale.

Consiglio di Amministrazione

M° ALBERTO ALBERTI

Dott. PAOLO GIULIANI

Dott. PIER CARLO BRUNELLI

Dott. AUGUSTO DEGLI ESPOSTI

Mons.Prof. FIORENZO FACCHINI

Prof. EDGARDO MONARI

Dott. ANTONIO RUBBI - Presidente -

Coordinatore tecnico-scientifico

Prof. AUGUSTO BALLONI

Direttrice

Avv. DINA BAGNULO VIOLI

I D O C E N T I D E L L A S C U O L A

Prof. ALESSANDRO ALBERTAZZI - Incaricato e assistente ordinario presso la Facoltà di Magistero - Università di Bologna.

Prof. Dott. AUGUSTO BALLONI - Titolare dell'insegnamento di Criminologia presso la Facoltà di Scienze politiche e direttore del Centro Studi sui comportamenti devianti e criminali - Istituto di Sociologia - Università di Bologna.

Prof. Avv. MAURO BERNARDINI - Incaricato di Principi di diritto nella Facoltà di Ingegneria civile - Università di Bologna.

Dott. BRUNO BERTELLI - Collaboratore presso l'insegnamento di Criminologia nella Facoltà di Scienze politiche e ricercatore presso il Centro Studi sui comportamenti devianti e criminali dell'Istituto di Sociologia - Università di Bologna.

Prof. FRANCO BONAZZI - Incaricato di Sociologia delle comunicazioni presso la Facoltà di Scienze politiche - Università di Bologna.

Dott. ENRICO BORGHESI - Docente di Psicopatologia nella Scuola di specializzazione in Psichiatria - Università di Bologna.

- Dott. CARLO BOTTARI - Docente di Diritto pubblico nella Facoltà di Giurisprudenza - Università di Bologna.
- Dott. VINCENZO BUFFA - Esperto di medicina preventiva e sociale.
- Dott.ssa A.S. ANNA LENA CAMPADELLI - Esperta in Servizio sociale.
- Prof. GIAMPAOLO CATELLI - Incaricato di Sociologia economica presso la Facoltà di Scienze politiche - Università di Bologna.
- Dott. COSTANTINO CIPOLLA - Contrattista presso l'Istituto di Sociologia - Facoltà di Scienze politiche - Università di Bologna.
- Dott. IVO COLOZZI - Collaboratore presso la cattedra di Sociologia (corso avanzato) della Facoltà di Scienze politiche - Università di Bologna.
- Dott. ROBERTO DE ROBERTIS - Magistrato di sorveglianza presso il Tribunale di Modena.
- Dott.ssa PAOLA DI NICOLA - Collaboratrice presso l'insegnamento di Sociologia della famiglia nella Facoltà di Scienze politiche - Università di Bologna.
- Prof. PIER PAOLO DONATI - Incaricato di Sociologia della famiglia nella Facoltà di Scienze politiche - Università di Bologna.
- Mons. Prof. FIORENZO FACCHINI - Direttore dell'Istituto di Antropologia - Università di Bologna.

Dott. Don TOMMASO GHIRELLI - Teologo.

Dott.ssa LUISA MANENTI MARTELLI - Esperta di Amministrazione sociale - Componente privato del Tribunale per i Minorenni.

Dott. ROBERTO PARUTA - Docente di Psicologia nell'Università Cattolica del S. Cuore di Milano.

Dott. NICOLA RONCHI - Esperto in Diritto del lavoro - già Direttore dell'Ufficio regionale del lavoro dell'Emilia-Romagna.

Dott. ASTERIO SAVELLI - Assegnista presso l'Istituto di Sociologia della Facoltà di Scienze politiche - Università di Bologna.

Ass.Soc. ANNA MARIA SCHIAVINA BELLUZZI - Esperta in servizio sociale.

Prof.ssa FOSCA VERONESI MARTUZZI - Incaricata di Biometria e antropometria nella Facoltà di Economia e commercio - Assistente ordinaria nell'Istituto di Antropologia - Università di Bologna.

Prof.ssa VERA ZAMAGNI NEGRI - Incaricata di Storia economica nell'Università di Trieste - Visiting professor di Economia presso la Johns Hopkins University di Bologna.

\* \* \*

# P I A N O   D E G L I   S T U D I

## I   c o r s o

### Obiettivi e contenuti:

1. Evoluzione storico-sociale del sistema Welfare state con particolare riferimento al ruolo dell'opera tore sociale, alle strutture istituzionali e alla problematica emergente.
2. Studio della società e mutamento sociale.
3. Sfondo culturale per la preparazione dell'assisten te sociale.

### Insegnamenti e docenti:

Servizio Sociale I	- Ass. Soc. Anna Maria Schiavina Belluzzi;
Sociologia I: sociologia e storia del Welfare state	- Dott. Ivo Colozzi;
Psicologia generale (due corsi semestrali)	- Dott. Roberto Paruta;
Storia contemporanea	- Prof. Alessandro Albertazzi;
Biologia e genetica umana	- Prof.ssa Fosca Martuzzi Veronesi;
Diritto Pubblico	- Dott. Carlo Bottari;

Diritto Privato - Prof. Mauro Bernardini;  
Economia politica - Prof.ssa Vera Zamagni Ne  
gri.

Seminari:

1. Persona, famiglia e comunità alla luce della Rive  
lazione e nell'attuale contesto storico -  
Dott. Don Tommaso Ghirelli.
2. Su tema da stabilirsi entro il 31/12.

II c o r s o

Obiettivi e contenuti:

1. Acquisizione conoscitiva dei servizi istituziona-  
li e relative modalità di riorganizzazione e di  
funzionamento nell'ambito delle strutture territo-  
riali.
2. Modalità e tecniche nei rapporti interpersonali  
con operatori, utenti ed Enti, tesi a individuare  
lo stato del bisogno territorialmente e storica-  
mente venutosi a determinare ai fini di un corret-  
to uso delle risorse disponibili e di una reale  
partecipazione.
3. Inserimento in sedi operative decentrate a scopo  
di formazione professionale mediante tirocini.
4. Sintesi delle acquisizioni e delle esperienze, me  
diante gruppi psicologici di apprendimento.

Insegnamenti e docenti:

- Servizio Sociale II - Dott. Ass. Soc. Anna Lena Campadelli;
- Amministrazione sociale - Dott.ssa Luisa Manenti Martelli;
- Sociologia II: Sociologia dell'organizzazione politica - Prof. Franco Bonazzi.
- Sociologia del territorio - Prof. Giampaolo Catelli;
- Psichiatria sociale (con elementi di psicologia dinamica) - Dott. Enrico Borghesi;
- Medicina preventiva e sociale con elementi di riforma sanitaria - Dott. Vincenzo Buffa;
- Statistica e metodologia della ricerca - Dott. Costantino Cipolla;
- Diritto del lavoro e legislazione sociale - Dott. Nicola Ronchi;
- Gruppi psicologici di apprendimento - Dott. Roberto Paruta;
- Seminario: Deontologia ed etica professionale - Prof. Fiorenzo Facchini.
- Tirocini pratici svolti nell'ambito di Enti pubblici e privati.

### III c o r s o

#### Obiettivi e contenuti:

1. Acquisizione e analisi di strumenti specialistico-professionali tramite lo studio dei modelli di intervento e l'inserimento nei servizi istituzionali, con particolare riguardo alle attività delle strutture territoriali.

#### Insegnamenti e docenti:

- Politica sociale e Amministrazione dei servizi -  
Dott.ssa Luisa Manenti  
Martelli;
- Sociologia della famiglia e del volontariato -  
Prof. Pier Paolo Donati -  
Dott.ssa Paola Di Nicola;
- Criminologia e servizi socio-penitenziari -  
Prof. Augusto Balloni -  
Dott. Bruno Bertelli;
- Legislazione minorile - Dott. Roberto De Robertis.

#### Avvertenza:

Gli iscritti al 3° corso nell'anno accademico 1978/79 dovranno completare il piano degli studi con una materia da scegliere, entro il 10 novembre, tra le seguenti:

- Psichiatria sociale: Dott. Enrico Borghesi;
- Sociologia urbana e rurale: Dott. Asterio Savelli.

Tirocini-ricerca nelle seguenti aree di intervento per l'a.a. 1978/79:

A. Gli operatori sociali nell'ambito dell'esecuzione della pena e dell'assistenza agli ex detenuti, in Emilia-Romagna, attraverso due momenti operativi:

- 1 - interventi negli Istituti di ritenzione;
- 2 - intervento sul territorio, con particolare riguardo a quanto delegato dalla Regione ai Consorzi socio-sanitari.

Coordinatore: Dott. Bruno Bertelli

B. Il ruolo dell'assistente sociale nel servizio sanitario nazionale, studiato in relazione ai tre ambiti che, secondo il progetto di legge, paiono particolarmente rilevanti:

- 1 - Ospedale
- 2 - Assistenza psichiatrica sul territorio (C.I.M.)
- 3 - Servizi di medicina del lavoro

Coordinatore: Dott. Ivo Colozzi

Tesi di diploma

L'argomento prescelto dovrà essere connesso alla formazione professionale dell'assistente sociale.

## MATERIE FONDAMENTALI E PROPEDEUTICHE

Non è ammessa l'iscrizione al 2° corso se non si sono superati, entro la sessione autunnale, i seguenti esami:

1. Servizio sociale I
2. Sociologia I
3. Psicologia generale
4. Diritto pubblico

Non è ammessa l'iscrizione al 3° corso se non si sono superati, entro la sessione autunnale, i seguenti esami:

1. Servizio sociale II
2. Amministrazione sociale
3. Sociologia II
4. Statistica e metodologia della ricerca

La propedeuticità degli insegnamenti, sia agli effetti della frequenza che agli effetti degli esami, viene stabilita come segue:

- Servizio sociale I è propedeutico a tutti gli insegnamenti professionali;
- Diritto pubblico è propedeutico ad Amministrazione sociale;
- Diritto pubblico e Diritto privato sono propedeutici a Diritto del lavoro e Legislazione minorile;

- Psicologia generale è propedeutica a Psichiatria sociale;
- Sociologia I è propedeutica a Sociologia II e a Sociologia della famiglia e del volontariato;
- Biologia e genetica umana è propedeutica a Medicina preventiva e sociale.

### MODALITA' PER L'AMMISSIONE

L'ammissione alla Scuola è subordinata a due prove oltre che alla presentazione dei documenti di cui all'elenco allegato.

La prova scritta verte su tema che accerti il grado di cultura generale media corrispondente al diploma di scuola media superiore.

Contestualmente a detta prova, che consiste nello svolgimento di un tema a scelta (secondo le modalità sotto riportate), viene richiesta la compilazione di un breve questionario.

La Commissione designata dal Comitato Scientifico, previo giudizio comparativo sui singoli elaborati, invita i prescelti ad un colloquio da effettuarsi a piccoli gruppi, in uno dei giorni che saranno comunicati al domicilio dei prescelti.

Nel corso del colloquio, la Commissione procede ad uno scambio di reciproche informazioni, chiarimen-

ti e illustrazioni ai richiedenti, finalità e programmi della Scuola.

I trenta ammessi ricevono la comunicazione al loro domicilio entro il 31 ottobre.

La preferenza viene data ai candidati residenti nella Regione o in aree limitrofe.

### Criteri per la scelta dei temi

Il Comitato Scientifico approva una lista di argomenti.

Il candidato o il gruppo di candidati è invitato a sorteggiare tre argomenti e a scegliere uno di questi per la prova scritta.

Questa viene effettuata di seguito alla estrazione: il tempo a disposizione non potrà superare le tre ore.

Le domande di ammissione si accettano dal 10 settembre al 5 ottobre e vanno corredate dai seguenti documenti:

1. certificato di residenza in carta libera;
2. certificato di studio (o fotocopia autenticata);
3. domanda (su modulo rilasciato dalla Scuola)

Documenti da presentare per l'iscrizione al 1°  
corso:

1. certificato di nascita;
2. n. 4 foto formato tessera;
3. versamento di L. 25.000 quale tassa di immatricolazione e 1^ rata annuale.

## REGOLAMENTO

### Art. 1

Il Consiglio della Scuola svolge le funzioni previste all'art. 11 dello Statuto: è convocato secondo le modalità previste all'art. 12.

Le richieste di convocazione straordinaria vanno presentate al Coordinatore tecnico-scientifico, presso la Direzione della Scuola.

Le conclusioni di ogni seduta sono affisse entro 10 giorni all'albo della Scuola; successivamente possono essere consultate presso la Direzione.

### Art. 2

A norma di statuto sono istituite:

a) assemblea dei docenti:

E' convocata con avviso raccomandato ai componenti almeno due volte l'anno, in via ordinaria, di cui la prima all'inizio delle lezioni, dal Coordinatore tecnico-scientifico che la presiede e, in via straordinaria, su richiesta dei rappresenti dei docenti al Consiglio della Scuola o da cinque docenti, mediante la richiesta al Coordinatore, presso la Direzione della Scuola.

b) assemblea degli studenti:

E' convocata con avviso affisso all'albo, in via ordinaria, almeno una volta al mese dai rappresentanti eletti dagli allievi al Consiglio della scuola che la presiedono, in via straordinaria, da almeno quindici allievi.

c) assemblea di corso:

E' composta dagli studenti e dai docenti del corso.

Si tiene, in via ordinaria, una volta al trime-

stre ed è convocata secondo le regole previste alle lettere a) e d).

- d) L'avviso di convocazione delle singole assemblee deve essere comunicato almeno cinque giorni prima della data fissata, in prima convocazione e, in seconda convocazione, dopo un'ora dalla prima. L'assemblea, in seconda convocazione, è valida qualunque sia il numero dei presenti; elegge un presidente e un segretario. Ogni decisione deve essere presa a maggioranza dei presenti.

Le elezioni dei rappresentanti delle varie componenti della scuola vanno effettuate entro il 20 dicembre.

#### Art. 3

E' istituita una commissione per la biblioteca composta da tre studenti, due docenti e dall'assistente di biblioteca che la presiede.

Si riunisce almeno due volte l'anno su richiesta di tre componenti.

Sceglie i libri e le riviste da proporre alla Direzione per l'acquisto o l'abbonamento, stabilisce le modalità di prestito e le modalità per l'uso gratuito e temporaneo dei libri di testo in dotazione alla biblioteca per gli allievi che li richiedano.

#### Art. 4

Le sessioni ordinarie di esame sono tre:

- a) sessione estiva: dal 15 maggio al 10 luglio;
- b) sessione autunnale: dal 25 settembre al 10 novembre;
- c) sessione straordinaria: dal 20 febbraio al 5 marzo.

Nel periodo degli esami le lezioni vengono sospe-

se.

E' consentita la sospensione dell'attività di tirocinio nelle giornate in cui si sostengono gli esami.

Nella prima e seconda sessione sono previsti tre appelli, per la sessione straordinaria uno.

Il calendario degli esami deve essere pubblicato entro il 15 maggio per la sessione estiva, entro il 20 settembre per la sessione autunnale, entro il 1° febbraio per la sessione straordinaria.

E' possibile ripetere la prova di esame non più di due volte nella stessa sessione, purché a distanza di almeno un mese.

Eventuali richieste di convalida di esami sostenuti presso l'Università debbono essere presentate alla Direzione, unitamente al programma seguito, entro il 31/12 per essere sottoposte all'esame del docente della disciplina e ratificato dalla Direzione entro 15 giorni.

#### Art. 5

Le sessioni di diploma sono tre da esaurirsi rispettivamente:

- a) la prima entro il 15 luglio;
- b) la seconda al 10 al 25 novembre;
- c) la terza dal 5 al 20 marzo.

Il titolo della tesi va presentato in Segreteria sei mesi prima dell'inizio di ogni sessione.

La tesi, in duplice copia, va depositata in Segreteria dieci giorni prima della data fissata per la discussione.

#### Art. 6

I seminari di studio si svolgeranno secondo quanto previsto dal piano degli studi. Proposte relative ai contenuti dei seminari a scelta, possono essere

presentate al Coordinatore tecnico-scientifico entro il 31/12 di ogni anno accademico.

#### Art. 7

Le attività didattiche e di tirocinio iniziano a metà novembre e terminano a metà maggio.

Gli orari delle lezioni vengono sottoposti al parere del Consiglio della Scuola in base a uno schema presentato dalla Direzione.

L'orario approvato dalla Direzione deve considerarsi valevole per tutto l'anno accademico.

#### Art. 8

Viene stabilito l'obbligo delle frequenze ad almeno 2/3 delle lezioni fissate per ciascuna materia professionale (Servizio sociale I, Servizio sociale II, Amministrazione sociale, Politica sociale e Amministrazione dei servizi); ad almeno la metà delle materie formative di base.

Per i Seminari l'obbligo di frequenza viene stabilito in almeno 2/3 del complessivo numero di ore.

In difetto del numero stabilito di presenze, l'allievo non potrà sostenere la prova d'esame nell'anno accademico in corso.

#### Art. 9

Entro il 30 giugno di ciascun anno accademico vengono deliberati dagli organi competenti della Scuola i programmi di tirocinio per l'anno accademico successivo.

Eventuali proposte possono essere presentate alla Direzione della Scuola entro il 31 maggio dell'anno accademico in corso.

La frequenza ai tirocini è obbligatoria.

Art. 10

Gli elenchi delle materie da considerarsi fondamentali e delle materie propedeutiche vengono precisati nel piano degli studi.

